

MANUALE DELLE ANOMALIE
ART. 52 REG 1307/2003
PREMI ZOOTECNICI
DOMANDA UNICA 2015



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

Sommario

1. Normativa di riferimento.....	1
2. Premi relativi al sostegno accoppiato zootecnia.....	2
3. Descrizione del processo di riconoscimento dei requisiti/controlli amministrativi/pagamento	3
4. Comunicazione capi Zootecnia.....	3
5. Comunicazione Analisi qualitative latte	5
6. Scadenza comunicazioni.....	5
7. Controlli effettuati da BDN per la identificazione dei capi potenzialmente ammissibili	6
8. Anomalie generali su tutti i premi generate da Arpea	9
9. Anomalie premio latte (310-311) generate da Arpea	12
10. Anomalie VACCHE NUTRICI DA CARNE E A DUPLICE ATTIVITÀ ISCRITTE AI LIBRI GENEALOGICI O REGISTRO ANAGRAFICO (ART. 21, COMMA 1) (313-314) generate da Arpea	14
11. Anomalie CAPI MACELLATI (PREMI 315-316-317-318-319) generate da Arpea	14
12. Anomalie premio Agnelle da rimonta – 320 generate da Arpea.....	15
13. Anomalie temporanee generate da Arpea campagna 2015	16
14. Anomalie che recepiscono le irregolarità riscontrate dai Servizi Veterinari e in virtù dei controlli in loco di ammissibilità zootecnia, generate da Arpea campagna 2015	16
15. Calcolo del premio zootecnia bovini	18
16. Calcolo del premio zootecnia ovicaprini	19
17. Allegati	20

1. Normativa di riferimento

- Il Regolamento (UE) N. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Il Regolamento (UE) 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Gli Artt. 30 e 31 del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 640/2014 DELLA COMMISSIONE che riguardano il sostegno accoppiato facoltativo in base alle domande di aiuto per animale nell'ambito dei regimi di aiuti per animali ;
- Gli Artt. 20-21-22 del DM 6513 del 18/11/2014 recante disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- L'articolo 4 del DM 1922 del 20/03/2015 recante disposizioni ulteriori relative alla PAC 2014-2020;
- Il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali n. 1420 del 26 febbraio 2015 recante disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- L'art. 5 del DM n. 1566 del 12/05/2015 recante i criteri relativi alla misura premi per il settore del latte;
- La Circolari Agea ACIU.2015.278 del 05/06/2015 relativa al sostegno accoppiato zootecnia;
- la Circolare Agea ACIU.2015.427 del 29/09/2015 recante i criteri di controllo e base di calcolo per le riduzioni e le esclusioni per gli aiuti richiesti nella du 2015;
- la Circolare Agea ACIU.2015.420 del 28/09/2015, la Circolare Agea ACIU.2016.176 del 31/03/2016, la Circolare Agea ACIU.2016.211 del 19/04/2016 e la Circolare Agea ACIU.2016.226 del 29/04/2016 recanti la normativa in materia di sostegno accoppiato facoltativo settore zootecnia;
- La Circolare Agea prot. n. ACIU.2016.116 del 26/02/2016 che proroga la data di scadenza della presentazione delle comunicazioni zootecniche all'08 aprile 2016;
- La Circolare Agea prot. n. ACIU.2016.226 del 29/04/2016 che proroga la data di scadenza della presentazione delle comunicazioni zootecniche all'11 maggio 2016;
- La Circolare Agea prot. n. ACIU.2016.1303 del 11/05/2016 che proroga la data di scadenza della presentazione delle comunicazioni zootecniche all'13 maggio 2016;
- La Circolare Agea prot. n. ACIU.2016.2169 del 16/05/2016 che proroga la data di scadenza della presentazione delle comunicazioni zootecniche al 16 maggio 2016;
- La circolare AGEA.2016.11086 del 14/06/2016 recante gli importi unitari e le modalità di calcolo dei capi;
- La circolare agea 11853.2016 del 16/06/2016 recante le linee guida relative al calcolo di riduzioni e sanzioni;
- La Determinazione Dirigenziale Arpea n° 89 - 2016 del 26/04/2016 recante la gestione di alcune casistiche riscontrate nella comunicazioni latte e nelle comunicazioni capi zootecnici domanda unica campagna 2015;

- La Determinazione n° 105 - 2016 del 12/05/2016 che integra e modifica la Determinazione n° 89 - 2016 del 26/04/2016°;
- La Determinazione n° 161 del 18/08/2016 che integra le Determinazioni n° 89 - 2016 del 26/04/2016 E n° 105 - 2016 del 12/05/2016;
- La Determinazione n° 163 del 26/08/2016 Che : Modifica ed integrazione alla Determinazione n° 161 del 18/08/2016.

Altri documenti e forniture dati su cui si basa il pagamento della zootecnia

- La rev. 18.4 del 28/12/2015 del documento “Progetto di cooperazione applicativa tra Agea e Centro Servizi Nazionale per la gestione zootecnia” contenente tutti i metodi di scarico e i controlli effettuati dalla BDN sui capi in relazione ai diversi premi stabiliti dalla normativa nell’ambito dei regimi di aiuti per animali;
- La fornitura dati agli OP art. 52 del Reg. (UE) n. 1307/2013 versione 1.0 del 15/03/2016 messa a disposizione da Agea Coordinamento in data 12/04/2016.

2. Premi relativi al sostegno accoppiato zootecnia

I premi relativi al sostegno accoppiato zootecnia e i requisiti che concorrono all’ottenimento degli stessi, oltre che dai D. M riportati nel paragrafo “Normativa di riferimento”, sono riassunti nella Circolare Agea ACIU.2015.278 del 05/06/2015 relativa al sostegno accoppiato facoltativo ai sensi dei REG (UE) 1306/2013 e 1307/2013.

Si riporta in breve l’elenco:

AIUTO	Codice Intervento	Intervento/PREMIO
AIUTO ACCOPPIATO FACOLTATIVO ZOOTECNIA: Settore zootecnia bovina da latte	310	VACCHE DA LATTE (ART. 20, COMMA 1)
AIUTO ACCOPPIATO FACOLTATIVO ZOOTECNIA: Settore zootecnia bovina da latte	311	VACCHE DA LATTE ASSOCIATE AD ALLEVAMENTI MONTANI (ART. 20, COMMA 4)
AIUTO ACCOPPIATO FACOLTATIVO ZOOTECNIA: Settore zootecnia bovina da latte	312	BUFALE DI ETA' > DI 30 MESI (ART. 20, COMMA 7)
AIUTO ACCOPPIATO FACOLTATIVO ZOOTECNIA: Settore zootecnia bovina da carne	313	VACCHE NUTRICI DA CARNE E A DUPLICE ATTITUDINE ISCRITTE AI LIBRI GENEALOGICI O REGISTRO ANAGRAFICO (ART. 21, COMMA 1)
AIUTO ACCOPPIATO FACOLTATIVO ZOOTECNIA: Settore zootecnia bovina da carne	314	VACCHE A DUPLICE ATTITUDINE ISCRITTE AI LIBRI GENEALOGICI O REGISTRO ANAGRAFICO, INSERITE IN PIANI SELETTIVI O DI GESTIONE DI RAZZA (ART. 21, COMMA 3)
AIUTO ACCOPPIATO FACOLTATIVO ZOOTECNIA: Bovini macellati	315	CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI ALLEVATI PER ALMENO SEI MESI (ART. 21, COMMA 4)
AIUTO ACCOPPIATO FACOLTATIVO ZOOTECNIA: Bovini macellati	316	CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI, ALLEVATI PER ALMENO DODICI MESI (ART. 21, COMMA 5)
AIUTO ACCOPPIATO FACOLTATIVO ZOOTECNIA: Bovini macellati	317	CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI, ALLEVATI PER ALMENO SEI MESI, ADERENTI A SISTEMI DI QUALITA' (ART. 21, COMMA 5)
AIUTO ACCOPPIATO FACOLTATIVO ZOOTECNIA: Bovini macellati	318	CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI, ALLEVATI PER ALMENO SEI MESI, ADERENTI A SISTEMI DI ETICHETTATURA (ART. 21, COMMA 5)
AIUTO ACCOPPIATO FACOLTATIVO ZOOTECNIA: Bovini macellati	319	CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI, ALLEVATI PER ALMENO SEI MESI, CERTIFICATI AI SENSI DEL REG. UE 1151/2012 (ART. 21, COMMA 5)
AIUTO ACCOPPIATO FACOLTATIVO ZOOTECNIA: Settore zootecnia ovi-caprina:	320	AGNELLE DA RIMONTA (ART. 22, COMMA 2)



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

AIUTO ACCOPPIATO FACOLTATIVO ZOOTECNIA: Settore zootecnia ovi- caprina:	321	CAPI OVINI E CAPRINI MACELLATI (ART. 22, COMMI 5 E 6)
---	-----	---

3. Descrizione del processo di riconoscimento dei requisiti/controlli amministrativi/pagamento

Di seguito si descrive il flusso procedurale dalla richiesta a premio del beneficiario in domanda al pagamento.

- 1) Richiesta del premio da parte del beneficiario in domanda unica;
- 2) Acquisizione da parte di Arpea dei dati relativi ai parametri di qualità e igienico-sanitari del latte delle aziende richiedenti premio 310 tramite flussi informatici massivi provenienti dai principali laboratori accreditati che effettuano le analisi sul latte alle aziende beneficiarie;
- 3) Compilazione e trasmissione informatica della “Comunicazione Analisi qualitative latte” ad Arpea da parte dei beneficiari, contenente tutti i dati necessari relativi ai parametri qualitativi del latte acquisiti in parte dai laboratori massivamente, in parte dai beneficiari che inseriscono le i dati nella comunicazione. Effettuazione di una pre-istruttoria informatica da parte di Arpea basata sulle dichiarazioni dei beneficiari (mesi di consegna/analisi del latte/ubicazione della stalla);
- 4) Acquisizione da parte di Arpea, tramite flussi informatici, dei capi potenzialmente ammissibili da BDN;
- 5) Compilazione e trasmissione informatica della “Comunicazione capi zootecnia” ad Arpea da parte dei beneficiari. Nella comunicazione contenente l’elenco dei capi potenzialmente ammissibili desunti da BDN, i beneficiari identificano i capi per i quali richiedono il premio, in ottemperanza al par. 8.4.1 della Circolare Agea ACIU.2015.427 del 29/09/2015. Sulla base di entrambe le comunicazioni, Arpea effettua l’istruttoria informatica di ammissibilità;
- 6) Compilazione e trasmissione informatica della “Comunicazione capi istr” definita nella Determinazione dirigenziale n. 161 del 18/08/2016 da parte dei beneficiari. La comunicazione “Comunicazione capi istr” sostituisce la “Comunicazione capi zootecnia” in relazione ai capi identificati dall’agricoltore e richiesti a pagamento.
- 7) Istruttoria informatica della comunicazione latte in base alla “fornitura dati agli OP art. 52 del Reg. (UE) n. 1307/2013” relativa ai dati dei mesi di consegna e della localizzazione della stalla delle aziende con orientamento produttivo latte;
- 8) Recepimento da parte dell’ufficio incaricato degli esiti dei controlli di ammissibilità zootecnia e degli esiti dei servizi veterinari necessari al compimento dei controlli amministrativi.
- 9) Identificazione dei capi pagabili e calcolo del premio.

Si allega Flow chart generale (Allegato 1).

4. Comunicazione capi Zootecnia

L’art. 4, comma 6, del DM 20 marzo 2015, n. 1922 recepito dal par. 8.4.1 della Circolare Agea ACIU.2015.427 del 29/09/2015, stabilisce che i singoli capi richiesti per il sostegno accoppiato per la zootecnia previsto dagli artt. 20, 21 e 22 del DM 18 novembre 2014 n. 6513 sono individuati dal richiedente e comunicati all’Organismo pagatore competente, successivamente alla presentazione della domanda unica tramite una dichiarazione integrativa.

La dichiarazione integrativa, denominata “Comunicazione Capi Zootecnia” viene compilata dal beneficiario che individua i capi da richiedere a premio, i quali, preventivamente, sono stati messi a disposizione da Agea Coordinamento tramite BDN.



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

BDN effettua già alcuni controlli sui capi che vengono filtrati in base ai requisiti specifici per ciascun premio e stabiliti dalla normativa. I controlli effettuati dalla BDN sono descritti nel “Progetto di cooperazione applicativa tra Agea e Centro Servizi Nazionale per la gestione zootecnia”.

La comunicazione capi zootecnia viene compilata in automatico da Arpea che propone la richiesta a premio secondo precise regole:

Nel settore zootecnia da latte (premio 310-311-312)

- Sono stati richiesti tutti i capi desunti da BDN, se presente una comunicazione latte trasmessa con esito positivo (presente sul sistema informatico l’anomalia ZO-02 “Comunicazione latte trasmessa con esito positivo”);
- Nessun capo desunti da BDN , se presente una comunicazione latte trasmessa con esito negativo o se comunicazione latte è assente.(anomalia ZO-01 “Comunicazione latte non è stata trasmessa o anomalia ZO-03 “Comunicazione latte trasmessa con esito negativo “);

Nel Settore zootecnia bovina da carne (313-314)

- Tutti i capi desunti da BDN

Nel settore bovini macellati

- Tutti i capi desunti da BDN

Nel Settore zootecnia ovicaprina

- Tutti i capi desunti da BDN

Se un capo fosse ammissibile a più interventi, è stato proposto ove il premio è maggiore, seguendo il seguente ordine:

- a) Settore zootecnia bovina da carne
- b) Settore zootecnia da latte
- c) Settore bovini macellati

In ogni momento della compilazione è libero in qualsiasi caso di scegliere i capi e ha l’onere di controllo dell’oggetto della domanda.

Il beneficiario, una volta inseriti tutti i dati necessari, stampa, sottoscrive e trasmette informaticamente ad Arpea la “Comunicazione capi zootecnia” entro i termini stabili dalla normativa. Tale comunicazione è parte integrante e sostanziale della domanda unica di riferimento.

In base alla Determinazione n° 161 del 18/08/2016 - Arpea, al fine di poter rettificare l’elenco dei capi ammissibili presenti sulla comunicazione capi zootecnici, ha permesso, solo nel caso in cui già fosse presente a sistema la comunicazione capi zootecnia, la creazione di una “Comunicazione Capi Zootecnia – ISTRUTTORIA” contenente l’elenco aggiornato dei capi ammissibili scaricati da BDN; la comunicazione, se approvata dal beneficiario, è stata trasmessa informaticamente ad Arpea, ancorché non firmata, trattandosi di fase istruttoria di una comunicazione iniziale già firmata e

trasmessa. In presenza di “Comunicazione Capi Zootecnia – ISTRUTTORIA” trasmessa ad Arpea, la Comunicazione Capi Zootecnia iniziale non viene più considerata ai fini della determinazione dei capi ammissibili a pagamento.

Si allega manuale operativo utilizzato dai beneficiari per la compilazione della comunicazione capi zootecnia (Allegato 2).

I controlli informatici effettuati sulla comunicazione capi zootecnia sono visibili sulla sezione “anomalie” della domanda unica di riferimento.

5. Comunicazione Analisi qualitative latte

L’art. 5 del DM n. 1566 del 12/05/2015 recante i criteri relativi alla misura premi per il settore del latte stabilisce i requisiti per poter accedere al premio vacche da latte.

Arpea mette a disposizione un applicativo informatico per permetter l’inserimento da parte dei beneficiari dei dati delle analisi relativi ai parametri qualitativi e igienico-sanitari del latte e i mesi di consegna; i dati delle analisi possono essere inseriti singolarmente sul sistema informatico dai beneficiari oppure vengono caricati massivamente da Arpea grazie a forniture informatiche comunicate dai laboratori certificati; I dati dei mesi di consegna vengono compilati sul sistema informatico dai beneficiari; vengono inserite preventivamente altre informazioni quali la localizzazione della stalla (comune/fg/particella) e localizzazione della stalla (montagna).

Il beneficiario, una volta inseriti tutti i dati necessari, stampa, sottoscrive e trasmette informaticamente ad Arpea la “Comunicazione Analisi qualitative latte” entro i termini stabili dalla normativa. La comunicazione latte costituisce parte integrante e sostanziale della domanda unica di riferimento.

Si allega il manuale operativo utilizzato dai beneficiari per la compilazione della “Comunicazione Analisi qualitative latte” (allegato 3).

In fase di compilazione della comunicazione, Arpea effettua alcuni controlli amministrativi di massima (fase pre-istruttoria della domanda) con i dati messi a disposizione dai beneficiari e dai laboratori Certificati, per informare l’azienda sul rispetto dei requisiti al fine della richiesta a premio dei capi sulla “comunicazione capi zootecnia”.

I controlli informatici basati sulla comunicazione latte sono visibili sulla sezione “anomalie” della domanda unica di riferimento.

In seguito alla fase di compilazione e di pre-istruttoria, Arpea acquisisce i dati messi a disposizione dal SIAN ai sensi della Circolare ACIU.176.2016 del 31/03/2016 paragrafo 2.

In particolare vengono acquisiti i dati relativi ai mesi di consegna e della localizzazione della stalla.

In base alle risultanze di questi controlli effettuati nella fase di istruttoria vera e proprio possono verificarsi delle anomalie che possono variare anche l’esito aziendale zootecnico della domanda calcolato in fase di pre_istruttoria.

6. Scadenza comunicazioni

La data di scadenza della presentazione della “Comunicazione Analisi qualitative latte” e della “Comunicazione Capi Zootecnia” è stabilita nel par. 8.4.1 della Circolare Agea ACIU.2015.427 del



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

29/09/2015, prorogata nella campagna 2015 dalla Circolare Agea prot. n. ACIU.2016.2169 del 16/05/2016 al 16 maggio 2016.

Per la campagna 2015 la data di scadenza della trasmissione della “Comunicazione Capi Zootecnia – ISTRUTTORIA” è definita nella Determinazione Arpea n° 161 del 18/08/2016.

7. Controlli effettuati da BDN per la identificazione dei capi potenzialmente ammissibili

I controlli effettuati dalla BDN sono contenuti nella rev. 18.4 del 28/12/2015 del documento “Progetto di cooperazione applicativa tra Agea e Centro Servizi Nazionale per la gestione zootecnia”.

Sulla base dei criteri di selezione dei capi per ciascuna tipologia di premio, la BDN è in grado di valutare quali e quanti capi bovini, alla fine dell’anno di campagna, sono eleggibili a premio (relativamente alle sole informazioni presenti sull’anagrafe bovina).

Si riporta l’elenco dei controlli effettuati da BDN per identificare i capi potenzialmente ammissibili:

Premio	Controllo effettuato da BDN:
Vacche da latte – 310	Oggetto del premio sono le vacche appartenenti a razze con attitudine alla produzione di latte (si veda la Tabella 1 – Razze BDN ad orientamento produttivo latte o misto, in cui vengono elencate tutte le razze BDN con orientamento produttivo Latte o Misto) che abbiano partorito nell’anno di campagna. Il soggetto richiedente deve risultare detentore dell’allevamento alla nascita del vitello. Per ciascun vitello nato si verifica che la registrazione in BDN e la sua identificazione siano avvenute nelle modalità e nei termini previsti dal regolamento (CEn.1760/2000 e dal decreto del presidente della Repubblica n 473/2000.
Vacche da latte associate ad allevamenti montani – 311	Il criterio di selezione dei capi per questo codice intervento è il medesimo applicato per il codice intervento 310.
Bufale di età > 30 mesi – 312	Oggetto del premio sono le bufale che risultano aver partorito nell’anno di campagna e con almeno 30 mesi di età al momento del parto. Il parto deve essere avvenuto presso uno degli allevamenti di cui il soggetto risultava detentore. Per ciascun bufalotto nato si verifica che la registrazione in BDN e la sua identificazione siano avvenute nelle modalità e nei termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000 e dal decreto del presidente della Repubblica n 473/2000.
Vacche a duplice attitudine – 313	Oggetto del premio sono le vacche nutrici e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o al registro Anagrafico delle razze non esclusivamente da latte (si veda Tabella 2 – Libri genealogici per vacche nutrici e a duplice attitudine), che partoriscono nell’anno presso uno degli allevamenti di cui il soggetto richiedente risultava detentore. Per ciascun capo restituito, la BDN è in grado di segnalare, sulla base delle informazioni presenti alla data dell’interrogazione, se l’allevamento di detenzione, nell’anno di campagna, aderisse o meno ad un piano di risanamento per la IBR. Per ciascun bufalotto nato si verifica che la registrazione in BDN e la sua identificazione siano avvenute nelle modalità e nei termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000 e dal decreto del presidente della Repubblica n 473/2000.
Vacche a duplice attitudine inserite in piani selettivi o di gestione di razza – 314	Il criterio di selezione dei capi per questo codice intervento è il medesimo applicato per il codice intervento 313. In questa circostanza ci si concentra però solo sui libri Chianina, Marchigiana, Maremmana, Podolica e Romagnola e sulle vacche che, al momento del parto, fossero detenute presso allevamenti che, per l’anno di campagna, aderivano ad un piano di risanamento per la IBR.
Capi bovini macellati – 315	Oggetto del premio sono tutti i bovini, di sesso maschile e femminile, macellati nell’anno di campagna in età compresa tra 12 e 24 mesi, allevati senza interruzione di detenzione presso le aziende del richiedente (che può essere sia il proprietario che



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

	il detentore) per un periodo non inferiore a 6 mesi prima della macellazione. Come per la PAC 2010 si tiene conto del fatto che prima della macellazione il capo possa essere registrato presso altre stalle non collegate al soggetto richiedente. In questo caso si verifica che la macellazione avvenga entro un mese della data di uscita dall'allevamento del richiedente.
Capi bovini macellati allevati per 12 mesi – 316	Oggetto del premio sono tutti i bovini, di sesso maschile e femminile, macellati nell'anno di campagna in età compresa tra 12 e 24 mesi, allevati senza interruzione di detenzione presso le aziende del richiedente (che può essere sia il proprietario che il detentore) per un periodo non inferiore a 12 mesi prima della macellazione. Come per la PAC 2010 si tiene conto del fatto che prima della macellazione il capo possa essere registrato presso altre stalle non collegate al soggetto richiedente. In questo caso si verifica che la macellazione avvenga entro un mese della data di uscita dall'allevamento del richiedente.
Capi bovini macellati aderenti a sistemi di qualità – 317	Il criterio di selezione dei capi per questo codice intervento è il medesimo applicato per il codice intervento 315 dal momento che l'adesione dei capi a sistemi di qualità nazionali o regionali non è oggetto di interesse per la BDN che quindi non ne dispone.
Capi bovini macellati aderenti a sistemi di etichettatura – 318	Il criterio di selezione dei capi per questo codice intervento è il medesimo applicato per il codice intervento 315 dal momento che l'adesione dei capi a sistemi di etichettatura riconosciuti non è oggetto di interesse per la BDN che quindi non ne dispone.
Capi bovini macellati certificati – 319	Il criterio di selezione dei capi per questo codice intervento è il medesimo applicato per il codice intervento 315 dal momento che l'adesione dei capi a sistemi di certificazione di denominazione di origine protetta o di indicazione geografica protetta, di cui al regolamento UE n. 1151/2012 non è oggetto di interesse per la BDN che quindi non ne dispone.
Agnelle da rimonta – 320	Oggetto del premio sono tutti i capi ovini femmine di età inferiore a 12 mesi, detenuti per almeno un giorno durante l'anno di campagna presso uno degli allevamenti di cui il soggetto sia proprietario o detentore e la cui registrazione in BDN sia stata regolarizzata entro il 31/12 dell'anno di campagna.
Ovini e caprini macellati – 321	Oggetto del premio sono tutti i capi ovini e caprini macellati durante l'anno di campagna, provenienti da uno degli allevamenti di cui il soggetto sia proprietario o detentore e la cui registrazione e macellazione in BDN siano state regolarizzate entro il 31/12 dell'anno di campagna.

Tabella 1 - Razze BDN ad orientamento produttivo latte o misto premio 310-311

codice	razza
ABO	ABONDANCE
AGE	AGEROLESE
ANG	ANGLER
AYR	AYRSHIRE
BFL	BUFALO BUFALO BUFALINI
BRE	BELGIAN RED
BRN	BRUNA
BRT	BRETONNE PIE-NOIRE
BUR	BURLINA
BVP	BIANCA VAL PADANA / MODENESE
CAB	CABANNINA
CAL	CALVANA



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

CAS	VALDOSTANA CASTANA
CIN	CINISARA
CMG	CAMARGUE
CZP	CZERWONA POLSKA
DEV	DEVON
DRW	DANISH RED
FRD	FERRANDAISE
FRS	FRISONA
GAF	GARFAGNINA
GRD	GRIGIA VAL D'ADIGE
GRL	GRIGIA ALPINA
GUS	GUERNSEY
JES	JERSEY
MDC	MODICANA
MDS	SARDO-MODICANA
MRB	MURBODNER MISTA
MRY	PEZZATA ROSSA DELLA MOSA-RENO-YSSEL
NMD	NORMANNA
NRD	NORWEGIAN RED
PDC	PODOLICA
PGR	PINZGAUER
PIS	PISANA
PMT	PIEMONTESE
PNR	ALTRE RAZZE PEZZATE NERE
PRO	PEZZATA ROSSA D'OROPA
PRP	PIE ROUGE DES PLAINES
PRS	ALTRE RAZZE PEZZATE ROSSE
RBG	RUBIA GALLEGA
REN	RENDENA
RGG	REGGIANA
SIM	PEZZATA ROSSA ITALIANA SIMMENTAL
SPT	SPRINZEN PUSTERTALER
SRW	SWEDISH RED AND WHITE
TAR	TARINA
UKM	UCKERMARKER MISTA
VPN	VALDOSTANA PEZZATA NERA
VPR	VALDOSTANA PEZZATA ROSSA
VSG	VOSGIENNE MISTA
VTO	VARZESE / TORTONESE / OTTONESE
WEB	WELSH BLACK



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

Tabella 2 Libri genealogici per vacche nutrici e a duplice attitudine – premio 313.

razza
CHAROLAIS
LIMOUSINE
CHIANINA
MARCHIGIANA
MAREMMANA
PODOLICA
ROMAGNOLA
PEZZATA ROSSA ITALIANA SIMMENTAL
PEZZATA ROSSA ITALIANA SIMMENTAL-CARNE
PIEMONTESE
VALDOSTANA PEZZATA
VALDOSTANA PEZZATA NERA
VALDOSTANA CASTANA
AGEROLESE
BIANCA VAL PADANA
CABANNINA
CALVANA
CINISARA
GARFAGNINA
MODICANA
SARDO BRUNA
SARDO MODICANA
MUCCA PISANA
PEZZATA ROSSA OROPA
PINZGAU
PONTREMOLESE
VARZESE-OTTONESE-TORTONESE
GRIGIO ALPINA
RENDENA

Arpea scarica informaticamente i capi potenzialmente ammissibili da BDN sulle comunicazioni capi zootecnia.

8. Anomalie generali su tutti i premi generate da Arpea

Di seguito vengono trattate e descritte le anomalie generali che impattano sul premio zootecnia.

Azienda non presente in anagrafe bovina

<i>Fase</i>	<i>Codice controllo</i>	<i>Descrizione controllo</i>	<i>Bloccante</i>	<i>PREMIO SU CUI HA IMPATTO</i>	<i>NOTE ARPEA</i>	<i>Correggibile</i>	<i>Impatto sull'esito</i>
2 - ISTRUTTORIA	Z01-2	Mancata esistenza e validità del codice ASL dichiarato	B	Bovini	Si accende se non esiste una stalla aperta come detentore o proprietario alla data del 15 maggio	Si. Inviando una richiesta ad Arpea per scaricare l'informazione della apertura della stalla ad una data differente dal 15 maggio.	Non dà scostamento
2 - ISTRUTTORIA	Z01-2	Mancata esistenza e validità del codice ASL dichiarato	B	Ovicapriini	Si accende se non esiste una stalla aperta come detentore o proprietario alla data del 15 maggio	Si. Inviando una richiesta ad Arpea per scaricare l'informazione della apertura della stalla ad una data differente dal 15 maggio.	Non dà scostamento

3 UBA minime per accedere ai pagamenti zootecnici

Ai fini della determinazione del calcolo delle tre UBA minime (almeno 3 uba devono essere pagabili) richieste dall'art. 19, comma 5, del DM 18 novembre 2014 n. 6513), si considerano i seguenti coefficienti di conversione:

- per le vacche da latte, le vacche da carne e le bufale: 1 UBA;
- per i capi macellati: 0,6 UBA;
- per i capi ovicapriini: 0,15 UBA.

Il calcolo delle UBA viene eseguito considerando tutti i capi pagabili (bovini + ovicapriini) al lordo delle riduzioni e sanzioni.

Nel caso delle agnelle da rimonta, ai fini del calcolo degli UBA, deve essere preso in considerazione il numero dei capi potenzialmente ammissibili al pagamento prima dell'applicazione delle percentuali (35% o 75%) previste in relazione al raggiungimento o meno dell'obiettivo di risanamento dalla scrapie. Il mancato raggiungimento del numero minimo di UBA determina la non erogazione degli aiuti nel settore zootecnico senza l'applicazione di sanzioni.

Le anomalie che impediscono il pagamento delle aziende che non raggiungono il limite minimo di 3 uba pagabili, sono le seguenti:

<i>Fase</i>	<i>Codice controllo</i>	<i>Descrizione controllo</i>	<i>Bloccante</i>	<i>PREMIO SU CUI HA IMPATTO</i>	<i>NOTE ARPEA</i>	<i>Correggibile</i>	<i>Impatto sull'esito</i>
2 - ISTRUTTORIA	ZI106	Uba minime non rispettate per il pagamento	B	TUTTI		no	Non da scostamento
1 - PRE ISTRUTTORIA	ZI-5	BLOCCO PER NUMERO MINIMO UBA NON RISPETTATO	B	TUTTI		no	Non da scostamento

Se l'azienda è estratta a campione sia per ammissibilità zootecnica sia per condizionalità si accendono le seguenti anomalie:



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

Anomalia	Descrizione	Impatto
EC-AZ	Estratta a campione per ammissibilità zootecnia	w
EC-BCAA1	Estratta a campione condizionalità BCAA 1 (Fasce tampone lungo i corsi d'acqua)	B
EC-BCAA2	Estratta A campione condizionalità BCAA 2 (Utilizzo delle acque A fini di irrigazione)	B
EC-BCAA3	Estratta A campione condizionalità BCAA 3 (Protezione delle acque sotterranee)	B
EC-BCAA4	Estratta A campione condizionalità BCAA 4 (Copertura minima del suolo)	B
EC-BCAA5	Estratta A campione condizionalità BCAA 5 (Gestione minima delle terre)	B
EC-BCAA6	Estratta A campione condizionalità BCAA 6 (Divieto di bruciare le stoppie)	B
EC-BCAA7	Estratta A campione condizionalità BCAA 7 (Conservazione degli elementi caratteristici del paesaggio)	B
EC-CGO1	Estratta a campione condizionalità CGO 1 (Direttiva nitrati)	B
EC-CGO10	Estratta A campione condizionalità CGO 10 (Prodotti fitosanitari)	B
EC-CGO11	Estratta A campione condizionalità CGO 11 (Benessere dei vitelli)	B
EC-CGO12	Estratta A campione condizionalità CGO 12 (Benessere dei suini)	B
EC-CGO13	Estratta A campione condizionalità CGO 13 (Benessere degli animali negli allevamenti)	B
EC-CGO2	Estratta A campione condizionalità CGO 2 (Conservazione degli uccelli selvatici)	B
EC-CGO3	Estratta A campione condizionalità CGO 3 (Conservazione degli habitat)	B
ECCG4-AGEA	Estratta A campione condizionalità CGO 4 (Sicurezza alimentare)	B
ECCG4-SSVV	Estratta A campione condizionalità CGO 4 (Sicurezza alimentare)	B
ECCG6	Estratta A campione condizionalità CGO 6 (Identificazione E registrazione dei suini) per controllo Servizi Veterinari	B
ECCG7-AGEA	Estratta A campione condizionalità CGO 7 (Identificazione E registrazione dei bovini) per controllo ammissibilità zootecnia	B
ECCG7-PSR	Estratta A campione condizionalità CGO 7 (Identificazione E registrazione dei bovini) per controllo misura 214.8.1	B
ECCG7-SSVV	Estratta A campione condizionalità CGO 7 (Identificazione E registrazione dei bovini) per controllo Servizi Veterinari	B
ECCG8-AGEA	Estratta A campione condizionalità CGO 8 (Identificazione E registrazione degli ovi-caprini) per controllo ammissibilità zootecnia	B
ECCG8-PSR	Estratta A campione condizionalità CGO 8 (Identificazione E registrazione degli ovi-caprini) per controllo misura 214.8.1	B
ECCG8-SSVV	Estratta A campione condizionalità CGO 8 (Identificazione E registrazione degli ovi-caprini) per controllo Servizi Veterinari	B

Le anomalie sulle condizionalità sono gestite dall'Ufficio Controlli di Arpea; la normativa di riferimento per il 2015 è esplicitata nella determinazione dirigenziale Arpea n. 225 del 31/12/2015.

CAPI DOPPI

Per capi doppi si intendono sia i capi doppi all'interno della comunicazione sia i capi doppi richiesti tra tutte le comunicazioni nel sistema informatico e pagabili nell'anno campagna 2015.

Assegnazione del capo al CUAA/codice stalla

Se viene riscontrato un capo doppio sul sistema informatico lo stesso viene attribuito ad un CUAA e a un codice stalla secondo precise regole:

- qualora la vacca abbia partorito più di una volta nel corso dell'anno presso la stalla di diversi detentori susseguiti nel tempo, il premio è erogato al detentore presso il quale è nato il primo capo;

- per il premio macellazione l'aiuto è prioritariamente dato al detentore della stalla; nel caso in cui il capo sia presente su due comunicazione di proprietari o due comunicazioni di detentori il capo è assegnato all'ultimo codice stalla nel quale l'animale è stato detenuto prima della data di macellazione. Sovente i capi vengono allevati su più stalle appartenenti allo stesso beneficiario. In tal caso il capo viene attribuito all'ultima stalla prima della macellazione. Anche in caso di anomalia in seguito a irregolarità riscontrate dai servizi veterinari o durante i controlli oggettivi (anomalie Z01-4; Z01-8; Z01:7;Z01-77;Z016), il primo step è attribuire il capo al codice stalla in cui è stato detenuto per ultimo e poi viene applicato l'esito in base all'irregolarità riscontrata. Ad esempio se il capo viene allevato su un primo codice stalla sul quale sussiste un'irregolarità, e in seguito viene movimentato ad un secondo codice stalla ove non sono stati effettuati controlli, poiché il capo viene attribuito all'ultima stalla, lo stesso non verrà conteggiato ai fine del calcolo dell'esito tecnico.
- per le agnelle da rimonta, in caso di passaggio del capo a più detentori, l'aiuto è erogato al primo detentore del capo nell'anno.

Le anomalie che permettono l'esclusione dal calcolo del premo del capo doppio sono le seguenti:

<i>Fase</i>	<i>Codic e controllo</i>	<i>Descrizione controllo</i>	<i>Bloccante</i>	<i>PREMIO SU CUI HA IMPATTO</i>	<i>NOTE ARPEA</i>	<i>Impatto sull'esito</i>
1 – PRE-ISTRUTTORIA	ZI101	Verifica presenza capi doppi sulle domande diverse da macellazione	B	TUTTI I PREMI BOVINI	In fase pre-istruttoria il capo veniva bloccato su tutti i condvisori del capo.	Non dà scostamento
2 - ISTRUTTORIA	ZI101	Verifica presenza capi doppi sulle domande diverse da macellazione	B	310-311-312-313-314-320	Pagamento dei capi secondo le priorità stabilite da Agea Coordinamento e descritte nel paragrafo.	Non dà scostamento
2 - ISTRUTTORIA	ZI105	Verifica presenza capi doppi sulle domande con premi riferiti a macellazione	B	315-316-317-318-319	Pagamento dei capi secondo le priorità stabilite da Agea Coordinamento e descritte nel paragrafo.	Non dà scostamento

9. Anomalie premio latte (310-311) generate da Arpea

Come già descritto nei paragrafi precedenti, le anomalie relative alla zootecnia generate da Arpea sono state soggette a due fasi :

- preistruttoria (prima della consegna dati latte da parte dal sian); i controlli si sono basati sulle dichiarazioni dei caa.
- istruttoria: utilizzo dei dati del Sian e affinamento di alcuni controlli.

Di seguito si riassumono le anomalie:

<i>Fase</i>	<i>Codice controllo</i>	<i>Descrizione controllo</i>	<i>Bloccante</i>	<i>PREMIO SU CUI HA IMPATTO</i>	<i>NOTE ARPEA</i>	<i>Impatto sull'esito</i>
1 PRE-ISTRUTTORIA	QL-12	La stalla non si trova in montagna	B	310-311	Si è accesa se la stalla dichiarata come fg/comune/particella sulla "Comunicazione Analisi qualitative latte" non è in montagna in base alla dichiarazione fornita dal beneficiario nella comunicazione latte. Se accesa, impediva il pagamento del 311. Anomalia superata dalla QL-12 fase istruttoria.	Dà scostamento

2 - ISTRUTTORIA	QL-12	La stalla non si trova in montagna	w	310	Si è accesa se la stalla non è in montagna in base alla normativa prevista dal reg. (UE) n. 1305/2013 in base alle forniture SIAN. Rispetto a la fase istruttoria non viene più prese in considerazione la dichiarazione del fg/comune/particella sulla "Comunicazione Analisi qualitative latte". Se la stalla non è in montagna devono esserci almeno due analisi del latte per ogni mese di consegna, a parte i mesi in cui è dichiarato in domanda il pascolamento.	Dà scostamento
2 - ISTRUTTORIA	QL-12	La stalla non si trova in montagna	B	311	Se accesa, impedisce il pagamento del premio 311	
1 - PRE-ISTRUTTORIA	QL-13	Verifica presenza analisi latte	W	310-311	Se accesa in fase preistruttoria segnalava che non era presente nemmeno un analisi sul sistema in fase di compilazione della "Comunicazione Analisi qualitative latte".	Dà scostamento
1 - PRE-ISTRUTTORIA	QL-14	Mesi di produzione mancanti	w	310-311	Si è accesa in fase preistruttoria per segnalare che non era presente nemmeno un mese di consegna sul sistema in fase di compilazione della "Comunicazione Analisi qualitative latte".	Dà scostamento
2 - ISTRUTTORIA	QL-14	Mesi di produzione mancanti	B	310-311	Si è accesa se sia nella "Comunicazione Analisi qualitative latte" non era stato dichiarato neanche un mese di consegna e non erano presenti mesi di consegna su quella stalla sui dati messi a disposizione dal SIAN.	Dà scostamento
1 - PRE-ISTRUTTORIA	QL-15	Verifica presenza minima analisi latte	B	310-311	Si è accesa in fase preistruttoria se non sono erano presenti il numero minimo di analisi in base ai requisiti della normativa cogente. Per conoscere se la stalla era in montagna si avvaleva del dato dichiarativo del beneficiario in assenza dei dati del SIAN.	Dà scostamento
2 - ISTRUTTORIA	QL-15	Verifica presenza minima analisi latte	B	310-311	Si è accesa se non erano presenti il numero minimo di analisi in base ai requisiti della normativa cogente. Per conoscere se la stalla era in montagna si avvale della presenza o meno della q12 –fase istruttoria.	Dà scostamento
2 - ISTRUTTORIA	QL-16	Verifica rispetto parametri qualitativi latte (valori non vincolanti)	B	310-311	L'anomalia si è accesa se non sono stati rispettati almeno due di queste condizioni :media geometrica dei tenori cellule somatiche (A) < 300.000;media geometrica dei tenori germi (B) < 40.000; media aritmetica della materia proteica (C) > 3,35%. Era accesa anche in fase preistruttoria.	Dà scostamento
2 - ISTRUTTORIA	QL-17	Verifica rispetto parametri qualitativi latte (valori vincolanti)	B	310-311	L'anomalia si è accesa se non esiste una QL016 sulla stalla e se il parametro che non rispetta i valori "non vincolanti" riportati nella cella sopra, non rispetta neanche i parametri vincolanti. I parametri non vincolanti sono: media geometrica dei tenori cellule somatiche (A) < 400.000; media geometrica dei tenori germi (B) < 100.000; media aritmetica della materia proteica (C) > 3.32 %. Era accesa anche in fase preistruttoria.	Dà scostamento
2 - ISTRUTTORIA	QL-19	Stalla dichiarata in Pianura non può richiedere il premio 311	B	311	Si è accesa in fase preistruttoria per bloccare le aziende che non sono in montagna.	Non dà scostamento
2 - ISTRUTTORIA	QL-20	Comunicazione latte non trasmessa o non presente	B	310-311	Si accende se la comunicazione latte non è stata creata o non trasmessa ad Arpea.	Non dà scostamento
2 - ISTRUTTORIA	ZO-01	Comunicazione latte non è stata trasmessa	W	310-311	In fase di preistruttoria si accendevano per segnalare al beneficiario che la comunicazione latte non era stata trasmessa.	Non dà scostamento
2 - ISTRUTTORIA	ZO-02	Comunicazione latte trasmessa con esito positivo	W	310-311	In fase di preistruttoria si accendevano per segnalare al beneficiario che la comunicazione latte era stata trasmessa con esito positivo.	Non dà scostamento
2 - ISTRUTTORIA	ZO-03	Comunicazione latte trasmessa con esito negativo	W	310-311	In fase di preistruttoria si accendevano per segnalare al beneficiario che la comunicazione latte era stata trasmessa ma con esito negativo.	Non dà scostamento
2 - ISTRUTTORIA	ZI102	Verifica presenza della vacca in montagna da	B	311	Verifica che le vacche di montagna siano state almeno sei mesi in una stalla in montagna. In caso	Non dà scostamento

		almeno 6 mesi			negativo si accende l'anomalia.	
2 - ISTRUTTORIA	Z02-1	Produttore richiedente premi bovini per il mantenimento e vacche nutrici iscritte ai libri genealogici, non detentore	B	310-311	Il premio viene dato al detentore e non al proprietario: L'anomalia si accende se la richiesta del premio viene fatta dal proprietario.	Non dà scostamento

10. Anomalie VACCHE NUTRICI DA CARNE E A DUPLICE ATTITUDINE ISCRITTE AI LIBRI GENEALOGICI O REGISTRO ANAGRAFICO (ART. 21, COMMA 1) (313-314) generate da Arpea

Fase	Codice controllo	Descrizione controllo	Bloccante	PREMIO SU CUI HA IMPATTO	NOTE ARPEA	Impatto sull'esito
2 - ISTRUTTORIA	Z02-1	Produttore richiedente premi bovini per il mantenimento e vacche nutrici iscritte ai libri genealogici, non detentore	B	313-314	Il premio viene dato al detentore e non al proprietario: L'anomalia si accende se la richiesta del premio viene fatta dal proprietario.	Non dà scostamento
2 - pre ISTRUTTORIA	ZI-2	INCOMPATIBILITÀ CON DOMANDA DI PROSEGUIMENTO PSR MISURA 214.8.1	B	313-314	L'anomalia si genera se i richiedente premio era anche beneficiario della misura 214.8.1. In tal caso il premio viene erogato con la misura del PSR e veniva bloccato l'intero codice stalla.	Non dà scostamento
2 - ISTRUTTORIA	ZI214	INCOMPATIBILITÀ CON DOMANDA DI PROSEGUIMENTO PSR MISURA 214.8.1	B	313-314	L'anomalia si genera se i richiedente premio è anche beneficiario della misura 214.8.1. In tal caso il premio sul singolo capo viene erogato con la misura del PSR. Ha sostituito la ZI-2 della fase pre-istruttoria.	Non dà scostamento

11. Anomalie CAPI MACELLATI (PREMI 315-316-317-318-319) generate da Arpea

Fase	Codice controllo	Descrizione controllo	Bloccante	PREMIO SU CUI HA IMPATTO	NOTE ARPEA	Impatto sull'esito
2 - ISTRUTTORIA	Z02-2	Produttore richiedente premi bovini per la macellazione, non detentore per il codice asl richiesto	B	315-316-317-318-319	Segnala che la stalla richiesta a premio dal proprietario è stata richiesta a premio dal detentore. Pertanto, per i capi ammissibili su quella stalla, il premio spetta al detentore.	Non dà scostamento
2 - ISTRUTTORIA	ZI-3	BLOCCO PER ISTRUTTORIA OP	B	315-316-317-318-319	Se il detentore della stalla rinuncia al premio in favore del proprietario, il pagamento al detentore viene bloccato con questa anomalia. La rinuncia deve essere comunicata all'OP prima dell'erogazione al premio al detentore della stalla.	Non dà scostamento
1 - PRE- ISTRUTTORIA	Z01-13	Richiesta a premio IGP/oppure ADERENTI A SISTEMI DI QUALITÀ azienda non riscontrata	B	317	Se l'azienda non è iscritta a nessun disciplinare regionale si accendeva l'anomalia in fase di preistruttoria.	Non dà scostamento
2 - ISTRUTTORIA	ZI103	Mancata esistenza del CUAA nel disciplinare regionale	B	317	Se l'azienda non è iscritta a nessun disciplinare regionale si è accesa l'anomalia in fase istruttoria.	Non dà scostamento
1 - PRE- ISTRUTTORIA	ZI104	Mancata esistenza del CUAA negli elenchi IGP	B	319	Se l'azienda non è iscritta ha capi igp si è accesa l'anomalia in fase PRE-istruttoria.	Non dà scostamento



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

2 - ISTRUTTORIA	Z01-11	Richiesta a premio IGP azienda non riscontrata	B	319	Se l'azienda non è iscritta ha capi igp si è accesa l'anomalia in fase istruttoria.	Non dà scostamento
2 - ISTRUTTORIA	Z0301	Mancata esistenza del codice ASL negli elenchi etichettatura	B	318	Se l'azienda non è iscritta a nessun organismo di etichettatura si accende l'anomalia.	Non dà scostamento
2 - ISTRUTTORIA	Z03-2	Presenza di capi non pagabili per incongruenza tra periodo di adesione e detenzione	B	318	Se l'azienda si è iscritta all'organismo di etichettatura nell'anno, oppure la sua adesione al Consorzio non copre tutto l'anno i capi sono ammissibili se data di fine detenzione ultima tra le stalle (data prima della macellazione) che fanno capo al beneficiario è maggiore o uguale alla data iscrizione a cui vengono sommati i sei mesi. Inoltre sono pagabili i capi in cui : La data di fine validità > = della data di fine detenzione .	Non dà scostamento

12. Anomalie premio Agnelle da rimonta – 320 generate da Arpea

Arpea ha acquisito dal settore "Biostatistica, Epidemiologia e Analisi del Rischio" dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta" l'elenco delle aziende piemontesi che hanno aderito per il 2015 ad un piano di risanamento per la resistenza alla scrapie.

Al fin del calcolo della quota di rimonta Arpea ha interrogato la BDN (vedi la rev. 18.4 del 28/12/2015 del documento "Progetto di cooperazione applicativa tra Agea e Centro Servizi Nazionale per la gestione zootecnia") per ottenere i dati dei capi totali adulti e delle agnelle.

I capi totali adulti vengono desunti dai dati delle medie dei censimenti annuali o , nel caso di registrazione dei capi singolarmente dai dati della consistenza media della stalla.

Segue la formula per calcolare la quota di rimonta:

$$QR = \text{agnelle} / \text{capi totali adulti}$$

In Italia, ad eccezione di alcune aziende concentrate in Sicilia , e di cui Arpea non gestisce il fascicolo, il piano di risanamento non è stato raggiunto.

SE:

- L'Obbiettivo di risanamento è stato raggiunto: è pagabile il 35% delle agnelle considerando quota di rimonta massima del 20%.
- L'Obbiettivo di risanamento non è stato raggiunto: è pagabile il 75% delle agnelle considerando quota di rimonta massima del 20%.

Segue un esempio di calcolo

Ho un'azienda con 100 capi di consistenza media (femmine e maschi adulti) di cui 30 agnelle sono resistenti alla scrapie;

$$\text{la QR} = 30/100.$$

Poiché la quota di rimonta massima è del 20% allora al massimo posso pagare il 35* oppure il 75 % dei 20 capi a seconda che il piano di risanamento sia più o meno raggiunto.



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

Ho un'azienda con 100 capi di consistenza media (femmine e maschi adulti) di cui 30 agnelle sono resistenti alla scrapie;

la QR = 10/100.

Poiché la quota di rimonta massima è del 20% allora al massimo posso pagare il 35* oppure il 75 % dei 10 capi a seconda che il piano di risanamento sia più o meno raggiunto.

Seguono le anomalie del sistema RPU:

<i>Fase</i>	<i>Codice controllo</i>	<i>Descrizione controllo</i>	<i>Bloccante</i>	<i>PREMIO SU CUI HA IMPATTO</i>	<i>Impatto sull'esito</i>
2 - ISTRUTTORIA	ZOV 1	L'azienda non aderisce ai piani di risanamento	B	320	Non dà scostamento
2 - ISTRUTTORIA	ZOV 2	Nessun censimento e nessuna consistenza media ovina	B	320	Non dà scostamento
2 - ISTRUTTORIA	ZOV. 3	Assenza di agnelle	B	320	Non dà scostamento

13. Anomalie temporanee generate da Arpea campagna 2015

Arpea nella campagna 2015 ha generato delle anomalie nel corso della fase istruttoria massiva relativa alla zootecnia al fine di bloccare il pagamento di certi premi o il pagamento intero della zootecnia.

Tali anomalie sono di seguito elencate:

<i>Fase</i>	<i>Codice controllo</i>	<i>Descrizione controllo</i>	<i>Blocco</i>
2 - ISTRUTTORIA	ZI-4	BLOCCO PER CONTROLLO ESITO NON COMPLETATO	Pagamento zootecnia
2 - ISTRUTTORIA	ZO-99	BLOCCO SU PREMIO ZOOTECCIA	Pagamento zootecnia
2 - ISTRUTTORIA	Z01-15	Stalla bloccata inserita due volte in domanda	Pagamento zootecnia
2 - ISTRUTTORIA	Z0311	Stalla con richiesta a premio per capi della stalla sul 311	Premio 311
2 - ISTRUTTORIA	Z01-15	Stalla bloccata inserita due volte in domanda	Pagamento zootecnia
2 - ISTRUTTORIA	Z01-14	Stalla in presenza di anomalia QL con richiesta a premio per capi della stalla sul 310	Pagamento zootecnia

14. Anomalie che recepiscono le irregolarità riscontrate dai Servizi Veterinari e in virtù dei controlli in loco di ammissibilità zootecnia, generate da Arpea campagna 2015

Le aziende richiedenti premio zootecnico sono soggette a controlli in loco relativamente a :

- controlli di ammissibilità zootecnia ai sensi dell'art.42 del Reg. (CE) 809/2014 . L'oggetto di tali controlli sono le aziende estratte a campione identificate sul Sistema Piemonte RPU con la segnalazione EC-AZ. Per maggiori dettagli sui controlli e i requisiti è necessario fare riferimento alle "SPECIFICHE TECNICHE PER I CONTROLLI AZIENDALI INTEGRATI" -parte generale campagna 2015 (emissione 1.3 del 13/10/2015) elaborato da Agea OP.
- ai controlli dei servizi veterinari che, in relazione al proprio piano dei controlli annuale (PRISA), mettono a disposizione di Arpea gli esiti dei controlli.

Di seguito si elencano le anomalie che derivano dal riscontro durante il controllo in loco, di irregolarità nel sistema di identificazione e registrazione ai sensi del Reg. (CE) 1760/2000 oppure irregolarità legate all'uso di sostanze illecite.

Anomalie riguardanti derivante da non conformità rilevate durante i controlli oggettivi per le aziende estratte a campione e identificate come EC-AZ (lettera a).

Fase	Codice controllo	Descrizione controllo	Bloccante	PREMIO SU CUI HA IMPATTO	NOTE ARPEA	Impatto sull'esito
2 - ISTRUTTORIA	Z01-4	Esito controlli oggettivi con esito parzialmente negativo oppure negativo	B	tutti	Non conformità	Da' scostamento
2 - ISTRUTTORIA	Z01-77	Assenza del registro di stalla o gravi irregolarità nella sua tenuta (controllo oggettivo)	B	tutti	Anomalia grave	Da' scostamento

Anomalie riguardanti irregolarità riguardanti i servizi veterinari

Le irregolarità riscontrate dai Servizi Veterinari sono elencate nella Circolare ACIU. 176 del 31/03/2016 e riportate nella procedura interna Gestione "Esiti dei servizi veterinari" e di seguito riportata:

ALLEGATO 2

Tipologie di irregolarità nel sistema IR		Effetto su		Calcolo sanzione ammissibilità	Irregolarità internazionale
codice	descrizione	detentore	proprietario		
001	MANCATA IDENTIFICAZIONE DEGLI ANIMALI	si	si	calcolo dell'esito	
110	Identificazione dell'animale mancante				
002	IRREGOLARE IDENTIFICAZIONE DI CAPI	si	si	calcolo dell'esito	
111	Identificazione dell'animale non corretta				
003	ASSENZA DEL REGISTRO DI STALLA	si	si	esclusione totale del codice aziendale	si
120	Registro di stalla mancante				
004	INCONGRUENZE DEL REGISTRO D'AZIENDA	si	si	calcolo dell'esito	
121	Registro di stalla non aggiornato / non conforme				
122	Registro di stalla non compilato in ogni sua parte				
123	Animale presente in allevamento, ma non nel registro di stalla				
124	Animale presente sul registro di stalla, ma non in allevamento				
005	MANCATA NOTIFICA DELLE MOVIMENTAZIONI / NASCITE, DECESSI (SE BOVINI)	si	si	calcolo dell'esito	
132	Mancato invio codola identificativa entro 7 giorni dall'applicazione della marca				
136	Mancato invio del passaporto entro 7 giorni dalla data del decesso dell'animale				
140	Mancata comunicazione entro 7 giorni dei movimenti degli animali in partenza o in arrivo dell'azienda				
141	Mancata notifica alla banca dati della morte dell'animale entro 7 giorni dal decesso				
150	Mancata presentazione entro 2 giorni della denuncia di furto o smarrimento del passaporto, dei marchi auricolari				
160	Inosservanza delle procedure previste dal manuale operativo (nel caso il detentore operi autonomamente in bin)				
170	Allevamento non registrato in BON				
006	ANOMALIE DEI PASSAPORTI	si	si	calcolo dell'esito	
130	Passaporto del capo mancante				
131	Passaporto del capo non corretto				
133	Trasmissione codola identificativa incompleta				
134	Movimentazione di animali sprovvisti di passaporto				
135	Movimentazione di animali con meno di 4 settimane sprovvisti di codola identificativa				
137	Mancata compilazione del retro del passaporto all'arrivo di ciascun animale in azienda				
	Tipologie di irregolarità sostanze vietate				
V01	CAPO CON PRESENZA DI RESIDUI DI SOSTANZE VIETATE	si	si	esclusione totale del codice aziendale	si
V02	CAPO CON PRESENZA RESIDUI SOSTANZE AUTORIZZATE, MA UTILIZZATE ILLECITAMENTE	si	si	esclusione totale del codice aziendale	si

Nella colonna "calcolo sanzione ammissibilità" viene indicato l'impatto che l'anomalia sul calcolo del premio (calcolo dell'esito/nessun impatto/esclusione totale del codice aziendale).

Di seguito si riporta la transcodifica delle irregolarità riscontrate dai servizi veterinari indicate nella prima colonna della tabella "codice" con le anomalie adottate sul sistema RPU.



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

<i>Fase</i>	<i>Codice controllo</i>	<i>Descrizione controllo</i>	<i>Bloccante</i>	<i>PREMIO SU CUI HA IMPATTO</i>	<i>Codice anomalia Servizi Veterinari</i>	<i>Impatto sull'esito</i>
2 - ISTRUTTORIA	Z01-8	Irregolarità riscontrata sui capi	B	tutti	001-002-004-005-006	Da' scostamento
2 - ISTRUTTORIA	Z01-7	Assenza del registro di stalla o gravi irregolarità nella sua tenuta	B	tutti	003	Esclusione del codice azienda dal pagamento
2 - ISTRUTTORIA	Z01-6	Presenza di residui di sostanze vietate (anomalie V)	B	tutti	V01-V02	Esclusione del codice azienda dal pagamento

In allegato viene riportata (allegato 4) la “Procedura Gestione esiti dei servizi veterinari” elaborata per normare l’identificazione dell’universo dei capi da sanzionare sul totale dei capi irregolari riscontrati durante il controllo (solo i capi potenzialmente ammissibili in conformità alla normativa vigente devono essere considerati anomali ai fini del calcolo dell’esito zootecnia).

15. Calcolo del premio zootecnia bovini

Conteggio dei capi pagabili

Se il capo che è ammissibile sul premio 313 e non sul premio 314 verrà conteggiato e pagato come capo ammissibile solo all'interno del premio 313.

Se il capo che è ammissibile sia sul premio 313 sia sull’aggiuntivo 314 verrà conteggiato e pagato come capo ammissibile solo all'interno dell'aggiuntivo.

Se il capo che è ammissibile sul premio 315 e non sul premio 316 oppure 317 oppure 318 oppure 319, verrà conteggiato e pagato come capo ammissibile solo all'interno del premio 315.

Se il capo che è ammissibile sia sul premio 315 sia su uno degli aggiuntivi 316-317-318-319 verrà conteggiato e pagato solo una volta con questo ordine di priorità:

319

316

318

317

Se il capo che è ammissibile sul premio 310 e non sul premio 311 verrà conteggiato e pagato come capo ammissibile solo all'interno del premio 310.

Se il capo è ammissibile sul premio 310 e 311, lo stesso verrà conteggiato due volte su entrambi i premi.

Calcolo dell’esito

Il calcolo dell’esito viene effettuato per ogni codice stalla sul quale vi è una richiesta a premio, in queste situazioni:



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

- 1) In presenza di esiti negativi dei servizi veterinari (presenza sul sistema RPU di anomalie z01-6; z01/8; z01-77)
- 2) In presenza di esiti negativi relativi ai controlli oggettivi (presenza sul sistema RPU di anomalie Z01-4; z01-6; z01-8; z01;7)
- 3) In presenza di una differenza tra i capi richiesti a premio sull'intervento 310 nella comunicazione capi zootecnia o, se presente, nella comunicazione capi zootecnia istruttoria e quelli accertati a seguito dei controlli amministrativi volti a verificare i requisiti stabiliti dall'art. 5 del DM n. 1566 del 12/05/2015. (presenza sul sistema RPU delle anomalie QL 13-14-15-16-17).

La circolare agea 11853.2016 del 16/06/2016 reca le linee guida relative al calcolo dell'esito.

A titolo riepilogativo si allegano le tabelle con i possibili esiti in presenza di non conformità e non conformità gravi. (Allegato 5).

Le non conformità sono segnalate sul sistema Rpu da ql 13-14-15-16-17; z01-4;z01;8.

Le non conformità gravi sono segnalate sul sistema Rpu da za01-6; z01-7; z01-77.

Sanzioni pluriennali

Per la campagna 2015 è stato previsto che il beneficiario sottoscrivesse la dichiarazione integrativa (comunicazione capi zootecnia) nella quale individua i capi richiesti a premio.

In presenza di tale dichiarazione trova competenza applicazione il sistema sanzionatorio di cui agli artt. 30 e 31 del Re (UE) n. 640/2014, compresa l'applicazione delle sanzioni pluriennali.

Le sanzioni pluriennali si determinano:

per esito superiore al 50% in presenza di non conformità (anomalie Z01-4;z01-8);

per esito superiore al 50 % in presenza di anomalie ql 13-14-15-16-17;

per esito superiore al 20% n presenza di non conformità gravi (anomalie Z01-6; z01-7; z01-77).

Per il calcolo delle sanzioni pluriennali si rimanda all'esempio 3 del paragrafo 4.1.4 della circolare ACIU.2014.161 del 24/03/2014 e alla circolare agea 11853.2016 del 16/06/2016.

16. Calcolo del premio zootecnia ovicapri

Il pagamento delle agnelle avviene secondo la seguente regola:

SE "Obbiettivo di risanamento raggiunto":

agnelle pagabili = agnelle* 0.35

Se $QR > 0.2$ allora le agnelle = $(0,2 * \text{CAPI TOTALI})$

Se $QR < 0.2$ allora le agnelle = (numero agnelle ammissibili)

SE "Obbiettivo di risanamento non raggiunto":

agnelle pagabili = agnelle* 0.75

Se QR > 0.2 allora le agnelle = (0,2 * CAPI TOTALI)

Se QR < 0.2 allora le agnelle = (numero agnelle ammissibili)

Calcolo dell'esito

Il calcolo dell'esito viene effettuato per ogni codice stalla sul quale vi è una richiesta a premio, in queste situazioni:

- 1) In presenza di esiti negativi dei servizi veterinari (presenza sul sistema RPU di anomalie z01-6; z01/8; z01-77)
- 2) In presenza di esiti negativi relativi ai controlli oggettivi (presenza sul sistema RPU di anomalie Z01-4; z01-6; z01-8; z01;7)

La circolare agea 11853.2016 del 16/06/2016 reca le linee guida relative al calcolo dell'esito.

A titolo riepilogativo si allegano le tabelle con i possibili esiti in presenza di non conformità e non conformità gravi.

Sanzioni pluriennali

Le sanzioni pluriennali si determinano:

per esito superiore al 50% in presenza di non conformità (anomalie Z01-4;z01-8);

per esito superiore al 20% n presenza di non conformità gravi (anomalie Z01-6; z01-7; z01-77).

La richiesta a premio a fronte di un accertato minore non determina per questo premio il calcolo dell'esito.

17. Allegati

Allegato 1: Flow chart processo di pagamento zootecnia

Allegato 2: Compilazione della Comunicazione dei capi richiesti a premio ai sensi degli artt. 20, 21 e22 del DM 18 novembre 2014 n. 6513 e ai sensi dell'art. 4 comma 6 del DM 20 marzo 2015, n. 1922

Allegato 3: INFORMAZIONI UTILI ALL'UTENTE PER LA COMPILAZIONE DELLA COMUNICAZIONE LATTE ai sensi dell'art. 20 DEL DM 6513 del 18/11/2014 E S.M.I;

Allegato 4: Procedura Gestione esiti dei servizi veterinari

Allegato 5: Calcolo dell'esito